

## **Il duo Uinskyte-Ruggeri rende omaggio al genio di Salisburgo a 254 anni dal concerto di San Tomaso Cantuariense**

*Violino e organo saranno i protagonisti dell'esibizione del 7 gennaio 2024:  
il programma è diviso in tre momenti e propone un concerto di Mozart, una sinfonia  
del veronese Gazzaniga e una sonata del francese Beauvarlet-Charpentier*

**W.S.M.**, Wolfgang Salisburgensis Mozart. Sono le lettere incise con un coltellino sul retro dell'organo della chiesa di **San Tomaso Cantuariense**, a Verona, da un giovane musicista allora quasi tredicenne, ma già considerato una celebrità in tutta Europa. Era il **7 gennaio 1770** e, con quel gesto, **Wolfgang Amadeus Mozart** mise il sigillo a un concerto che sarebbe entrato nella storia: quello a San Tomaso fu infatti il secondo in Italia, a pochi giorni di distanza dall'esibizione del 5 gennaio, nella Sala Maffeiana del Teatro Filarmonico. Uno straordinario **successo di pubblico e di critica**, che contribuì a lanciare la stella del genio salisburghese anche nel nostro Paese, e la cui eco arriva fino ai nostri giorni.

Proprio attorno a questo organo, costruito nel 1716 da Giuseppe Bonatti, ruota infatti il concerto di **Lina Uinskyte** (violino) e **Marco Ruggeri** (organo), in programma per **domenica 7 gennaio** alle **20.30**. L'appuntamento - sostenuto da Fondazione Cariverona - celebra il 254° anniversario mozartiano ed è diventato un classico nel panorama musicale nazionale: è infatti uno degli eventi chiave del festival **Mozart a Verona**, giunto quest'anno alla quinta edizione con oltre 30 eventi che coinvolgeranno tutta la città **dal 5 al 31 gennaio**.

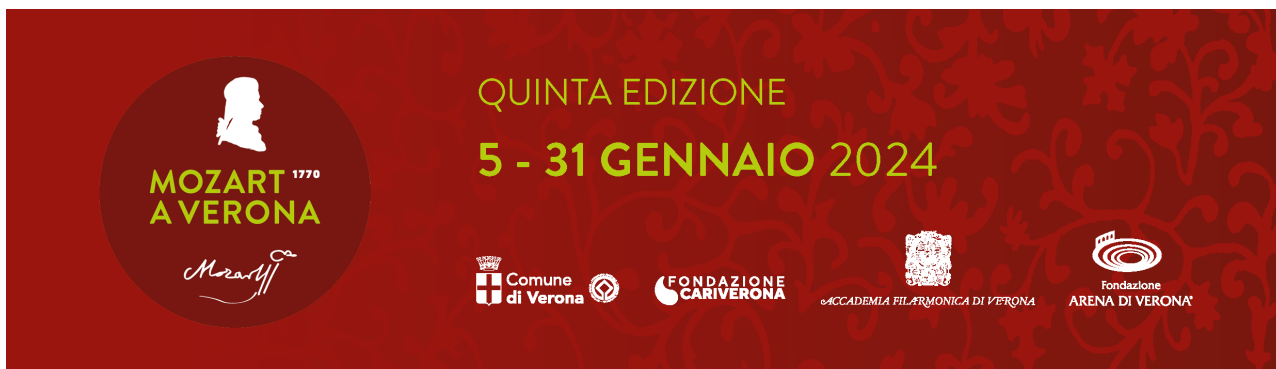
L'ingresso all'evento è **gratuito**, previa prenotazione su Eventbrite.it e **fino a esaurimento posti**: lo spettacolo **risulta già "sold out"**, **tuttavia nei prossimi giorni potrebbero sbloccarsi delle prenotazioni**. Si consiglia a chi desidera partecipare di monitorare eventuali posti liberi sul sito [mozartaverona.it](https://www.mozartaverona.it) (o direttamente a questo link <https://www.mozartaverona.it/evento/paolina-leopardi-racconta-mozart>).



Il **duo Uinskyte-Ruggeri** - nato nel 2012 e tra i più affermati in Italia – vanta un ampio repertorio che spazia dal Barocco al Novecento, con cinque registrazioni discografiche all’attivo. Proporrà un programma articolato in tre momenti: l’apertura è affidata al **Concerto per violino K216** di Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791), a seguire la **Sinfonia in Do** di Giuseppe Gazzaniga (1743 circa - 1818), in conclusione la **Sonate dans le goût de la symphonie concertante (op. 8/2)** di Jean-Jacques Beauvarlet-Charpentier (1734-1794).

“Il nostro concerto vuole rendere omaggio al genio di Mozart e alla sua musica - sottolinea il maestro **Marco Ruggeri** - riproponendo, con un taglio innovativo, composizioni, temi e sensazioni tipiche della sua epoca”. Saranno tre le parole chiave che faranno da filo conduttore all’esibizione del 7 gennaio: **concerto, sinfonia e sinfonia concertante**. “La prima è **concerto**: ai tempi di Mozart con questo termine si indicava un particolare genere musicale nel quale, all’orchestra, si contrapponeva uno strumento solista. Io e Lina abbiamo sviluppato una **trascrizione** ad hoc del **Concerto per violino K216** grazie alla quale la parte dell’orchestra viene interamente affidata all’**organo**”. È questo uno degli elementi che da sempre contraddistingue il lavoro del duo: “Oltre al violino, vogliamo esaltare quella particolare orchestra rappresentata dall’organo, considerato da Mozart il **re degli strumenti**”. Al primo movimento, caratterizzato dal **consueto ed elegante brio** del salisburghese, segue la **soave luminosità contemplativa** del secondo, considerato fra le pagine più intime della sua produzione. Il terzo movimento presenta, invece, una curiosità: “Nel classico rondò allegro che chiude il concerto compare un breve tema di carattere popolare, che sembra risalire alle **danze tipiche** della città di **Strasburgo**”.

La seconda parola chiave è **sinfonia**, ovvero una composizione per orchestra nella quale gli strumenti solisti non hanno ruoli prevalenti. “Con la **Sinfonia in Do** di **Giuseppe Gazzaniga** abbiamo voluto rendere omaggio a un grande compositore, prolifico e molto apprezzato ai suoi tempi che, pare, sia nato proprio a **Verona**”. Il brano proposto è ben costruito, con vari temi che si alternano e un piglio che non lascia indifferenti, anche grazie a una concitazione finale di particolare impatto. “Gazzaniga fu anche autore di un **Don Giovanni**, scritto nel 1787, che ebbe un grande successo sia in Italia che in Europa. Il compositore fu però sfortunato perché, pochi mesi dopo, uscì l’omonima versione firmata da Mozart e la sua passò rapidamente in secondo piano”. Proprio l’opera del genio di



Salisburgo sarà protagonista al **Teatro Ristori** il **25 e il 27 gennaio**, grazie alla rappresentazione in forma semi-scenica dell'orchestra **Frau Musika**, per un altro appuntamento da non perdere all'interno del festival mozartiano.

La terza parola chiave è infine **sinfonia concertante**, con cui ci si riferisce alla **Sonata di Beauvarlet-Charpentier**. "Era un genere molto diffuso all'epoca di Mozart: una composizione per orchestra, una sinfonia appunto, alla quale si aggiungevano però diversi strumenti solisti, dal flauto all'oboe, fino al **violino**". Proprio quest'ultimo sarà il re dell'esibizione insieme all'**organo**, che non avrà solo un ruolo di accompagnamento ma richiamerà le esecuzioni solistiche dei diversi strumenti previsti dalla partitura. "Il risultato finale è un pezzo **elegante e nobile**, ma con uno **sguardo popolare**: in un parola una sonata **coinvolgente**". L'esibizione sarà, inoltre, una preziosa occasione per riscoprire un autore poco conosciuto in Italia. "Beauvarlet-Charpentier dedicò la sua vita alla musica e arrivò a diventare uno degli organisti titolari della cattedrale di **Notre-Dame**: visse con profonda sofferenza gli anni della Rivoluzione, proprio a causa della distruzione dei suoi amati organi. Morì qualche anno più tardi, nel 1794", conclude Ruggeri.

L'ingresso al concerto è **gratuito**, previa prenotazione su **Eventbrite**.

Per ulteriori informazioni, è possibile visitare il **sito** <https://www.mozartaverona.it/>

Per **accrediti stampa**, è possibile scrivere a [ufficiostampa@mozartaverona.it](mailto:ufficiostampa@mozartaverona.it)

Verona, 2 gennaio 2023